

# ELBA, PATRIMONIO UNESCO, BELLEZZE E STORIA



di **Massimo Quintiliani**

Tra le prime cinque isole d'Italia c'è l'isola d'Elba, la più grande dell'Arcipelago Toscano del quale fanno parte anche Pianosa, Capraia, Gorgona, Montecristo, Giglio e Giannutri. Il mare delle sette isole dell'Arcipelago, sede di un incantevole Parco Nazionale, è oggi Patrimonio UNESCO nonché cuore del Santuario Internazionale dei Cetacei, la più grande area marina protetta di tutto il Mediterraneo. L'isola è divisa amministrativamente in otto comuni appartenenti alla provincia di Livorno dei quali Portoferraio è il principale. L'economia si basa prevalentemente sul turismo, sia per la bellezza dei mari, sia per la varietà della flora e della fauna. Nel suo versante occidentale è consigliato il tour minerario delle cave dove storicamente è stato sempre estratto il granito. In seguito alla chiusura negli anni Ottanta delle miniere elbane, nel 1991 nasce il Parco Minerario di Rio Marina e di Rio Albano con l'obiettivo di dare nuova vita alle meravigliose aree delle ex miniere del ferro. Ma quali sono le spiagge più belle dell'Isola d'Elba? L'isola ha approdi di ogni tipo, bellissime spiagge di sabbia dorata, stupende spiagge di ghiaia bianca, caratteristiche spiagge di sabbia scura e brillante, scogliere a picco sul mare e scogli levigati dai marosi. La vasta scelta potrà quindi essere orientata anche dai gusti personali, con l'aggiunta del prezioso suggerimento

di muoversi sulle coste dell'Isola d'Elba in base alla direzione del vento del momento, poiché, in quanto isola troveremo sicuramente una parte di costa riparata. **La più famosa comunque è la spiaggia di Cavoli** per la limpidezza del mare, la sabbia granulosa e il clima mite dato dall'esposizione a sud e dalla presenza del Monte Capanne che dall'alto dei suoi mille metri di altezza protegge la baia dai venti settentrionali. Da Cavoli, che deve il suo nome alle cave di granito della zona, si può raggiungere via mare la splendida Grotta Azzurra o Grotta di Mare. Assaporare un piatto tipico elbano significa fare un viaggio nella cultura, nella storia, negli usi e nei costumi di un popolo. Le pietanze isolane si basano tutte fondamentalmente su ingredienti poveri e semplici enfatizzati dalla fantasia e dalla sapienza di antiche ricette che trasformano ogni piatto in una vera e propria prelibatezza. I sapori della cucina e i vigneti dell'Isola d'Elba -che producono anche vini pregiati - raccontano storie di gente di mare, campagna e montagna: minatori, contadini, marinai, romantici innamorati ma anche di popoli diversi come gli etruschi, i romani, gli spagnoli, i saraceni e quindi di soldati e imperatori. L'Elba è famosa nel mondo per aver ospitato **Napoleone Bonaparte**. A Portoferraio il "Museo Nazionale delle Residenze Napoleoniche" ripercorre la permanenza del già imperatore francese ridimensionato a re di una piccola isola, quella del suo esilio. **La proposta venne dallo zar**

**Alessandro I**, durante il consesso del trattato di Fontainebleau. All'Elba Napoleone vi arriva il 3 maggio 1814, dopo l'abdicazione del mese precedente. Aveva accettato di essere sovrano del principato dell'Isola d'Elba che divenne, anche se per poco, un piccolo Stato europeo. Ne fuggì il 26 febbraio 1815, dopo solo nove mesi di regno, avendola completamente riorganizzata e trasformata. Prima di accomiarsi dagli elbani Napoleone dichiarò: "Io parto, sono soddisfatto di voi, non me ne scorderò!"

**[...] Dall'Alpi alle Piramidi, dal Manzanarre al Reno, di quel sicuro il fulmine tenea dietro al baleno; scoppiò da Scilla al Tanai, dall'uno all'altro mar.**

**Fu vera gloria? Ai posteri l'ardua sentenza [...]**

**Alessandro Manzoni, Il 5 Maggio**

